

PAGELLE

INTER

ALDO QUAGLIARINI

Pagliuca 7.5: una splendida prestazione. Con scatti felini salva il risultato più volte. Nega la gioia del gol a Panucci, Eranio, Savicevic, Boban. Unico neo, il nervosismo: viene quasi alle mani con Boban.
Bergomi 5.5: sembra un po' appannato, e talvolta appare in ritardo sotto gli attacchi avversari.
Paganin 5: è spesso in affanno sulle sfuriate rossonere. Lui aranca, combatte come può e talvolta non in modo corretto. Giustamente l'arbitro lo ammonisce.
Seno 6.5: ha il grande merito di fare gol. Visto che non ci riescono le punte... ci pensa lui. Poi si inforna. Dal 67' Conte s.v.
Festa 6: lotta con tutte le forze, in modo anche un po' scoretto. Merita la sufficienza per il carattere.
Bia 6: nella media della squadra anche se in qualche occasione commette degli errori.
Bianchi 6: non è facile tenere a bada il Milan e rilanciare la squadra. Lui ci riesce anche se fatica molto. Dal 77' Sosa s.v.
Jonk 6.5: un po' lento nel primo tempo, raddoppia il ritmo nella ripresa. Splendida la sua scelta di tempo in occasione del gol.
Delvecchio 6.5: caparbio, lottatore tenace, non molla un pallone. I tifosi si aspettavano molto da lui e non sono rimasti delusi.
Bergkamp 7: propone palloni splendidi ai compagni. È un uomo prezioso per tutta la squadra. Quando entra a pieni giri è incontentibile. Purtroppo per l'Inter non sempre gioca così.
Berti 6: una prestazione un po' sottotono che però riabilita nel finale con un gol da antologia, quello del 3 a 1. Il gol che spegne le velleità di rimonta del Milan.

MILAN

Rossi 5: è in ritardo sul colpo di testa vincente di Seno. Per il resto una partita ordinaria, ma basta una disattenzione a causare una sconfitta.
Panucci 6.5: Copre bene gli assalti nerazzurri, per la verità non sempre troppo pericolosi. Pagliuca gli nega il gol.
Maldini 6.5: una partita nel segno della regolarità. Corre, recupera, propone, nel suo stile anche se stavolta gli mancano giocate ad effetto.
Alberini 6: una conferma del suo buon momento.
Galli 5: colpevole sul gol di Seno. Quando l'interista colpisce di testa e manda la palla in rete, lui non salta neanche.
Costacurta 6: quando copre è una barriera insormontabile. Ma talvolta sembra appannarsi. Dal 75' Stroppa 6: segna il gol della speranza milanista.
Eranio 6: una partita nel segno della sufficienza. Qualche bel lancio, qualche bello spunto. Ma niente di più.
Donadoni 6: la sua classe è una carta preziosa per il Milan. Ogni tanto scompaie dal gioco, ma quando si «risveglia» è un autentico pericolo per gli avversari.
Boban 7: buone le idee, ottimi i suoi spunti, quando è in possesso di palla, per la difesa nerazzurra sono dolori. È capace di liberarsi dalla morsa di tre uomini con una sola finta. Gli manca solo il gol.
Savicevic 6: scatta come una molla, lancia ai compagni palloni d'oro. È sfortunato quando una sua cannonata dal limbo scheggia il palo interista. Ma anche la sorte, si sa, fa parte del calcio.
Lentini 5.5: corre molto ma i suoi spunti non sempre sono lucidi. E poi gli manca il guizzo finale. Dal 58' Massaro 6: quando riceve la palla mette quasi sempre in difficoltà gli avversari.

ORE PICCOLE

La legge di Moratti anche sul derby Per il Milan solo pali

È sempre effetto-Moratti, anche nel primo derby del neopresidente: l'Inter ha costruito la sua vittoria tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo. Il Milan è stato più del solito inconcludente in attacco, con una difesa troppo fragile per reggere a qualche serio attacco. Migliore in campo, comunque, Pagliuca che in occasione dei pochi spunti rossoneri ha mostrato una condizione di forma assolutamente invidiabile. Nella fase iniziale della partita è l'Inter la più intraprendente, ma quello dei nerazzurri è un lampo, visto che il Milan dal 10' comincia a prendere in mano l'incontro, e al 12' costruiscono la prima azione da gol: su calcio d'angolo Panucci colpisce di testa e Pagliuca si distrae. Passano 7 minuti e la difesa nerazzurra combina un pasticcio: Festa e Paganin si ostacolano, la palla arriva ad Eranio che scavalca in diagonale Pagliuca colpendo però il palo. Le azioni dei rossoneri si susseguono, e l'Inter raramente riesce a passare la metà campo, e, quando lo fa, Bergkamp e Delvecchio si lasciano fermare da Maldini e Panucci. Al 24' il Milan prende un altro palo, su iniziativa di Savicevic che dal limite dell'area fa partire un gran tiro di sinistro che sorprende Pagliuca, ma il legno salva la striscia d'imbattibilità del portiere nerazzurro. L'Inter si fa vedere dalle parti di Rossi solo al 38', quando un liscio di Donadoni libera Delvecchio: l'attaccante fugge verso la porta

Inter	3	Milan	1
Pagliuca	7.5	Rossi	5
Bergomi	5.5	Panucci	6.5
M.Paganin	5	Maldini	6.5
Seno	6.5	Alberini	6
(67' Conte)	sv	Galli	5
Festa	6	Costacurta	6
Bia	6	(75' Stroppa)	6
Bianchi	6	Eranio	6
(77' Sosa)	sv	Donadoni	6
Jonk	6.5	Boban	7
Delvecchio	6.5	Savicevic	6
Bergkamp	7	Lentini	5.5
Berti	6.5	(58' Massaro)	6
All. Bianchi		All. Capello	
(12 Mondini, 14 Orlandini, 15 Dell'Anno, 16 Sosa)		(12 Colombo, 13 Tassotti, 14 Sordo)	

ARBITRO: Pairetto di Nichelino 6.5
 RETI: al 44' Seno, 69' Jonk, 84' Stroppa, 87' Berti.
 NOTE: terreno in buone condizioni. Ammoniti Pagliuca, Boban, Paganin, Savicevic e Festa. Angoli 7-4 per il Milan.

del Milan, ma la sua conclusione è respinta dal portiere rossonero. Al 44' il vantaggio interista: calcio d'angolo di Jonk, in mezzo all'area il più pronto è Seno che gira verso la porta. Il tuffo di Rossi è goffo che più goffo non si può e la palla entra in rete.
 Il Milan inizia il secondo tempo di gran carriera: al 47' Savicevic fila da solo in area, ma al momento della conclusione sbaglia tutto. Al 48' è Eranio a servire un gran pallone a Boban: la conclusione al voto



Seno segna il primo gol dell'Inter

Bia, ma la sua conclusione viene respinta da un altro grande intervento di Pagliuca, stavolta di piede. E al 69' arriva il raddoppio dell'Inter: a propiziare è Bergkamp che lancia in area Jonk. Il centrocampista brucia sullo scatto Galli (il che è tutto dire) e riesce a piazzare un preciso pallonetto alle spalle di Rossi. Il raddoppio getta il Milan, che ci mette un po' a rimettere a fuoco le idee. Il gol di Stroppa, che potrebbe riaprire la gara, arriva all'83': il cross è di Eranio, ottimo lo

TOTOCALCIO

Cremonese-Bari	X
Fiorentina-Napoli	1
Foggia-Parma	X
Genoa-Cagliari	X
Inter-Milan	1
Padova-Lazio	1
Reggiana-Juventus	2
Roma-Brescia	1
Torino-Sampdoria	X
Como-Lucchese	1
Venezia-Palermo	1
Varese-Novara	X
Vis Pesaro-Rimini	X

TOTOGOL

COMBINAZIONE	
2 5 10 12 14 16 24 26	
(2) Fiorentina-Napoli	4-0 (4)
(6) Reggiana-Juventus	1-2 (3)
(10) Ancona-Vicenza	2-1 (3)
(12) Como-Lucchese	2-1 (3)
(14) Lecce-Perugia	1-4 (5)
(16) Venezia-Palermo	2-1 (3)
(24) Cecina-Livorno	2-2 (4)
(26) Montevarchi-Fermana	3-1 (4)

LA NAZIONALE DI OGGI

Skuhravy, il gigante sgraziato della Boemia

LORENZO MIRACLE

1) Fiori: la presa è sempre quella che i tifosi della Lazio ricordano, ma in un modo o nell'altro riesce sempre a intervenire sulla palla. Come ieri, quando ha dato un duro colpo alle speranze del Genoa di restare in serie A.
2) Angiola: il Torino era reduce da tre vittorie consecutive, ultima quella nel derby, ed evidentemente ha snobbato la sfida con la Samp. Tra i meno attivi proprio il terzino francese, e la sua vacanza agonistica si è fatta sentire parecchio negli schemi di Sonetti.
3) Torricelli: il difensore della Juventus anche ieri ha mostrato la sua dicotomia agonistica. Indietro non la complimenti e, magari con poco stile, frena le iniziative avversarie; in attacco la sempre rim-

piangere i compagni di aver scelto lui come destinatario dei passaggi smarcanti.
4) Aldair: il brasiliano, con le valigie già pronte per «saudade», vuol lasciare un ottimo ricordo di sé. Così partita dopo partita il suo rendimento continua, se possibile, a migliorare. Ieri, per un tempo, ha addirittura svolto le funzioni di «play-maker».
5) Seno: il Parma ieri aveva di fronte il Foggia, e in difesa mancava Couto. Toccava a Susic sostituirlo, e poche volte come ieri i gialloblù sono apparsi in totale balla degli avversari.
6) Sottis: doveva sostituire Malucchi nella difesa viola, e lo ha fatto senza affanni, anche perché il Napoli più di tanto non ha fatto. Ma ciò che importa è che si è tolto lo sfizio di segnare il suo primo gol in serie A, anticipando niente meno che Batistuta.
7) Kreek: l'olandese del Padova è andato a segno anche ieri, spegnendo le speranze laziali in un pareggio. Festa grande all'Euganeo, visto che i veneti, sovvertendo tutti i pronostici, sono vicinissimi alla permanenza in serie A.
8) Gascoigne: l'inglese sta riprendendo confidenza con il campo ma, guarda il caso, la Lazio sta peggiorando il suo rapporto con il gol. Che ci sia qualche nesso?
9) Skuhravy: a inizio stagione sembrava doversi interrompere la sua vicenda genovese; ora invece si sta confermando determinante per i rossoblù. E se i liguri, nel di pasquale, possono ancora sperare di restare in serie A, lo devono a questo gigante goffo e sgraziato, che con la sua volontà e il suo carattere tiene a galla il grifone.
10) Baggio: segna, inventa, lancia. Roby Baggio è tornato quello di un tempo. Se giocasse così anche a Dortmund la Juve sarebbe sicuramente in finale Uefa; ma la fantasia resisterà alla potenza agonistica tedesca?
11) Balmo: al suo fianco ha un Batistuta che segna gol a ripetizione, così le sue prestazioni rischiano di passare in secondo piano. Ma Ciccio Baiano è la spalla perfetta di Bati-gol, e senza di lui l'argentino ne avrebbe avuto di problemi a segnare 21 reti.

RISULTATI

Cremonese-Bari	0-0
Fiorentina-Napoli	4-0
Foggia-Parma	0-0
Genoa-Cagliari	1-1
Inter-Milan	3-1
Padova-Lazio	2-0
Reggiana-Juventus	1-2
Roma-Brescia	3-0
Torino-Sampdoria	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		IN CASA				RETI		FUORI CASA		Me. ing.		
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.		Fa.	Su.
JUVENTUS	61	27	19	4	4	44	23	10	2	1	21	7	9	2	3	23	16	+ 2
PARMA	50	27	14	8	5	42	25	11	0	2	26	10	3	8	3	16	15	- 4
ROMA	48	27	13	9	5	34	18	8	6	0	22	6	5	3	5	12	12	- 6
MILAN	45	27	12	9	6	38	28	7	5	1	16	9	5	4	5	22	19	- 7
LAZIO	44	27	13	5	9	57	33	9	1	3	45	16	4	4	6	12	17	- 9
INTER	44	27	12	8	7	30	21	8	2	4	19	11	4	6	3	11	10	- 9
FIorentina	43	27	11	10	6	50	39	8	6	0	31	12	3	4	6	19	27	- 9
TORINO	40	27	11	7	9	33	31	8	4	2	19	10	3	3	7	14	21	- 12
CAGLIARI	39	27	10	9	8	31	30	9	3	1	19	6	1	6	7	12	24	- 11
SAMPDORIA	39	27	10	9	8	40	28	8	4	2	29	13	2	5	6	11	15	- 12
NAPOLI	35	27	8	11	8	31	39	6	5	2	19	15	2	6	6	12	24	- 13
BARi	33	27	9	6	12	28	35	4	3	6	16	17	5	3	6	12	18	- 16
PADOVA	32	27	10	2	15	31	50	8	1	5	20	17	2	1	10	11	33	- 19
GENOA	29	27	7	8	12	26	39	5	6	2	17	13	2	2	10	9	26	- 18
FOGGIA	29	27	7	8	12	26	37	6	4	4	17	12	1	4	8	9	25	- 19
CREMONESE	27	27	7	6	14	21	29	5	5	3	13	7	2	1	11	8	22	- 20
REGGIANA	14	27	3	5	19	18	38	3	4	7	12	16	0	1	12	6	22	- 30
BRESCIA	12	27	2	6	19	14	51	2	4	8	11	25	0	2	11	3	26	- 31



21 reti: BATISTUTA (Fiorentina)
17 reti: BALBO (Roma)
15 reti: TOVALIERI (Bari) e ZOLA (Parma)
14 reti: SIGNORI (Lazio)
13 reti: VIALI (Juventus) e SIMONE (Milan)
12 reti: RIZZITELLI (Torino)
11 reti: CASIRAGHI (Lazio)
10 reti: MUZZI (Cagliari), RAVANELLI (Juventus) e GULLIT (Milan-Sampdoria)
8 reti: SKUHRAVY (Genova), BOKSIC (Lazio) e PELE (Torino)

Domenica 23-4-95 (ore 16)
 BARI-BRESCIA
 CAGLIARI-REGGIANA
 CREMONESE-GENOA
 JUVENTUS-PADOVA
 MILAN-TORINO (ore 20.30)
 NAPOLI-FOGGIA
 PARMA-INTER
 ROMA-LAZIO
 SAMPDORIA-FIORENTINA

AMMONITI

11: AMORUSO (Bari)
10: SENO (Inter)
9: FIRICANO (Cagliari)
8: BONETTI (Brescia), PIOLI (Fiorentina), DI CHIARA (Parma), CARBONI e MORIERO (Roma), BIGICA (Bari)
7: CARNASCIALI (Fiorentina), BERGOMI (Inter), BARONCHELLI (Brescia), DI BIAGIO e CAINI (Foggia), APOLLONI (Parma), MANNINI (Samp), MANGHETTI (Bari), GALANTE (Genova)

TOTODOMANI

BARI-BRESCIA
 CAGLIARI-REGGIANA
 CREMONESE-GENOA
 JUVENTUS-PADOVA
 MILAN-TORINO (ore 20.30)
 NAPOLI-FOGGIA
 PARMA-INTER
 ROMA-LAZIO
 SAMPDORIA-FIORENTINA
 ASCOLI-COSENZA
 PERUGIA-CESENA
 SPAL-BOLOGNA
 CHIETI-TRAPANI

